

# Visti dalla Tribuna

## Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno III - Numero 8 - 11 gennaio 2025

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi  
*Di Cicca Pucci Pietro*  
Spoleto dal 1950

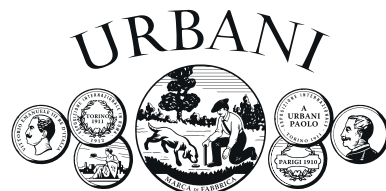
Via Visso, 10  
0743 49177

Nuovo Punto Vendita  
Via Marconi, 336, 338, 340

seggiao lungo il Giro dei Condotti, da dietro un cespuglio di ciliege marine, i corbezzoli appunto, vidi stagiata nella sua imperiosità la Rocca albornoziana; il simbolo per eccellenza della spoletinità. Estrassi dalla tasca il cellulare e scattai la foto che poi ha dato origine alla copertina del libro".

Se non sbaglio questa pubblicazione ha anche uno scopo benefico. Vero?

"Certamente. Come ho fatto anche con la vendita degli altri miei libri, una parte del ricavato sarà devoluta all'Avis, che è sempre presente nel mio cuore e nelle mie attenzioni sia di donatore che di ex presidente".



TARTUFI

"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco  
Perugia - Umbria - Italia

## L'INTERVISTA

### Corbezzoli che libro !! Sergio Grifoni e la sua ultima fatica editoriale. La storia inedita di Spoleto "vista" da dietro un cespuglio

di Eleonora Berti

C sono libri che non dovrebbero mancare nelle nostre biblioteche.

"Corbezzoli spoletini" è uno di questi. Uscita da circa un mese, la pubblicazione di Sergio Grifoni, manager e politico conoscitissimo, racconta una fetta di storia cittadina fatta di aneddoti, episodi e personaggi, spesso inediti, che abbracciano oltre mezzo secolo di storia.

Sergio Grifoni, da cosa è nata la passione per le rievocazioni storiche della nostra città?

"Agli inizi degli anni duemila, l'Avis spoletina festeggiava un importante anniversario. In qualità di presidente volevo realizzare qualcosa di importante e che rimanesse nel tempo. Quale occasione migliore di un libro? Incominciai, così, a fare delle ricerche sulla storia avisina. Nacque "A Braccia Tese", ma anche il mio desiderio di continuare la ricerca sugli avvenimenti che hanno fatto la storia cittadina".

Le storie che lei racconta dipingono un quadro storico-sociale che va da fine Ottocento a metà del Novecento, con qualche parentesi occasionale. C'è un motivo?

"Il vero motivo è uno: le mie ricerche, oltre che concentrate su documenti cartacei e fotografici, si indirizzano anche su testimonianze dirette di persone ancora in vita, pur avanti negli anni. Fra un po' questo non sarà più possibile".

Perché ha voluto intitolare il libro "Corbezzoli spoletini"?

"Circa tre anni fa, avevo già iniziato a scrivere una parte dei racconti riportati nel libro. Incominciavo già a pensare al titolo. Una mattina, mentre pas-



## TANTO PER COMINCIARE...

### Il 2025 porta due buone notizie

Per fare le carte al nuovo anno, bisogna sempre tornare indietro a quello appena trascorso.

Che si è chiuso con una buona notizia. Non fosse altro perché riguarda i "migliori amici" dell'uomo. Il canile comunale "La casa di Buddy", intitolato il 20 gennaio 2024 ad Andrea Arcangeli Conti e Tamara Brunini, ha una nuova gestione che durerà per i prossimi tre anni. Lo scorso 23 dicembre, la struttura è stata affidata alla Fratelli Carrotti di San Gemini per un importo totale di 440.294,40 euro. La novità più importante arriverà dalle risposte che verranno date al fenomeno del randagismo.

Il nuovo gestore, infatti, pur mantenendo i rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato che si sono dedicate al canile, si avvarrà dell'associazione "Amici Onlus", che vanta una esperienza trentennale nell'ambito del randagismo e la quale avvierà un corso di formazione rivolto ad

operatori e volontari con cadenza settimanale. La passata gestione, tuttavia, lascia in eredità un risultato da cerchiare con il rosso. Nell'ultimo triennio, infatti, la presenza media annuale è passata da 120 a 98 cani registrandosi una media di 40 adozioni all'anno con un picco massimo pari a 51 esemplari nel 2023.

La seconda buona notizia, invece, è arrivata con i primi giorni del 2025 e riguarda la salute, decisamente più importante, dei cittadini spoletini. Finalmente, il San Matteo degli Infermi avrà una nuova dirigente dell'Unità di cardiologia: è la dottoressa Serenella Conti, che torna a casa dopo l'esperienza del Santa Maria di Terni. Una nomina che ha anche un grande valore simbolico. Serenella Conti, infatti, ha avuto tra i suoi "maestri" l'indimenticato dottor Giorgio Maragoni, l'ultimo primario ufficiale della cardiologia spoletina.

(Re.Ber.)



### Le Ciance de Maccazetta

Le luci so' na mucchia,  
in giru pe' Spoleto,  
se aguzzi anche la scucchia

l'acorghj d'un segreto.  
Quillu pinnocchju storto,  
che a San Gregorio scola,  
espone un bellu fioccu,  
ma da 'na parte sola.  
In Borgo come al Corso,  
pe' risparmià 'na deca,  
su tuttu lu percorso  
la luce è 'na ciofecca.  
Furtuna i commercianti,  
co' i drappi e li stantuffi,  
se fanno sempre avanti  
anche se co' li buffi.  
Ma 'u gallu tristu feta,

sentenose mpò persu,  
su 'a coda d'a cometa  
montata all'inversu.  
Li fuori quella Porta,  
chiamata già Leonina,  
dove lu Ricciu aspetta  
la sera co' 'a mattina.  
Nelle frazioni rette,  
devote e allineate,  
le pallo co' e lucette  
so' state già montate.  
In altre del contado,  
senza papà capocchju,  
je c'honno scaricatu

soltanto lu pinnocchju.  
Ma guai a criticare  
devi sempre di' ch'è bellu,  
senno quelle comare  
te tajono lu cellu.  
Furtuna che so tanti,  
che con luminescenza  
lo usano festanti  
pocucci e a intermittenza.  
E mo a San Punzianu,  
fra 'u fume dell'incenzu,  
Sir Sistu da cristianu  
s'illumina d'immenzu!  
Parola de Maccazetta

## CAR OF THE WEEK

IL NOSTRO USATO GARANTITO

JEEP COMPASS  
1.6MJET LIMITED  
KMO  
• ANNO 2024

TUA DA  
350 EURO MENSILI



FERRONI AUTO

www.ferroniauto.it



Tel. 0743 61236



Castel Ritaldi • Spoleto

## A TU PER TU CON...

### Rinaldi. Chiamatelo pure leader in campo. Ma fuori è un campione di modestia



di Renzo Berti

**S**e è vero che buon sangue non mente, quello che scorre nelle vene di Alessandro Rinaldi (classe '93) ha detto la verità sin da subito. Non stupitevi dunque se il calcio del trequartista di Cavalli brilli per estro e creatività, lui che, per indole ed educazione, è invece pragmatico e razionale. In campo, Rinaldi si trasforma in un folletto imprevedibile che spesso va per conto suo, ma altrettanto spesso con ottimi risultati. Perché sa dove andare. Capace di trovare quelle giocate figlie della genialità.

**MULTIUSO** – Rinaldi ci ha messo niente per diventare, insieme a Kola, Fabris ed Agostini, uno dei leader tecnici della squadra. Ha saputo adattarsi alle nuove mansioni senza difficoltà apparenti. Merito della sua capacità di abbracciare con gli occhi il campo qualunque sia la posizione di partenza e dell'ampio spettro di movimenti del corpo che gli suggerisce la parte posteriore del suo cervello. Cavalli lo piazza di preferenza dietro alle punte perché è lì che lo vedo meglio, è dove Rinaldi può essere più pericoloso". Arrivato allo Spoleto a campionato iniziato, con un anno di ritardo visto che era stato già cercato durante la campagna acquisti della stagione precedente, il fantasista ternano ha deciso di restare. Resistendo alle sirene che lo tentavano anche da fuori Regione; Rieti in primis. **Rinaldi, perché ha scelto lo Spoleto?**

"In Umbria non mi aveva cercato nessuno. Conosco Agostini, Fabris ed Annibaldi con cui ho disputato gli "allievi" nella Ternana. Inoltre, Cavalli è stato il mio allenatore dagli "allievi" alla "Berretti". Queste motivazioni hanno avuto un grande peso nella decisione di accettare la proposta dello Spoleto. E poi, se devo essere sincero, non mi piace cambiare squadra a metà stagione".



Alessandro Rinaldi trequartista dello Spoleto

Qual è la vera forza della squadra?

"Va oltre il valore dei singoli. E' sicuramente la grande compattezza del gruppo che siamo riusciti a creare".

Come ci sente ad essere considerato il leader tecnico?

"Chi ha esperienza in campionati di categoria superiore deve essere da esempio per i più giovani. Questo vuol dire essere un "leader". Ma è una qualità che non

riguarda solo l'aspetto tecnico".

**A Sangemini ha fallito un rigore che poteva significare tre punti. Se dovesse capitare l'occasione di batterlo contro il Foligno andrà sul dischetto?**

"Assolutamente sì. Se vi sarà la possibilità mi prenderò questa responsabilità". Proprio così. Come cantava Francesco De Gregori: "... un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia".

### Ripartenza. Troka vuole la scossa Ducato: "Basta regali e più cattiveria"

**Q**uando c'è di mezzo la Ducato, il paradosso è sempre dietro l'angolo. Ma da un mese è arrivato un giovane allenatore come Cristian

Bensi che mastica calcio e, al di là dell'educazione e della diplomazia che lo contraddistingue, sa lanciare segnali sia allo spogliatoio che all'esterno come pochi altri. Non che Matteo Di Tanna non lo facesse. Tutt'altro. Ma quell'atmosfera da "famiglia del Mulino Bianco" s'è guastata. E ancora ci si sta chiedendo il perché, nonostante qualcuno abbia provato a dare le risposte.

Il nuovo corso sta in quella mezzora intensa, tutti seduti davanti ad uno schermo per rileggere gli errori e sottolineare quel po' di positivo che qua e là si è intravisto. Forse, però, al "Capitini" sarebbero bastati dei lettini su cui adagiarsi per un bagno collettivo nella psicanalisi: è proprio nella testa il problema della Ducato che domenica cerca la ripartenza in casa della Nestor. Cinque punti in otto giornate si commentano da soli. E' un chiodo conficcato che va tirato via. Un misto di regali difensivi e di occasioni sciupate che mai l'anno scorso i gialloverdi-blu avrebbero concesso. Un atteggiamento frivolo, forse un po' snob, come di chi pensa inconsciamente di rivincere senza la stessa fame di una volta.

Florand Troka (classe '95) è uno di quei personaggi silenziosi ai quali basta uno sguardo per farsi capire. Ormai si sente un veterano che vuol caricarsi sulle spalle il fardello delle responsabilità. A prescindere che vada in campo o meno.

**Troka, ha provato a spiegarsi i motivi di questo lungo black out?**

"Ci è mancata la cattiveria agonistica. Abbiamo subito un calo mentale e non siamo riusciti a venirne fuori. Anche perché,

quando cominci a perdere più partite in fila, è come se entrassi in un vortice e diventano difficili anche le cose più semplici".

**Come state cercando di venire fuori da questa situazione?**

"Soprattutto con il dialogo tra noi compagni e con l'allenatore. Sotto questo aspetto, lui cerca di tirare fuori il meglio di noi stessi, anche sul piano psicologico".

**Quarta stagione alla Ducato. Ma il giudizio di questa prima parte non è certo quello che si aspettava...**

"Al di là della classifica, che non ci sorride, sono molto severo con me stesso. Spero di avere occasioni per fare meglio, perché sono tra i giocatori più esperti della rosa e questo mi pesa".

**La salvezza sarà un traguardo difficile?**

"No, non c'è niente di facile. Ma se ci esprimiamo secondo le nostre potenzialità, facciamo meno regali agli avversari e, soprattutto, giochiamo con quella "tigna" agonistica che abbiamo sempre avuto, parlare di salvezza mi sembra fuor di luogo".



Florand Troka centrocampista della Ducato Spoleto

**ÆTERNA**

Onoranze Funebri  
*di Venanzi*

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI FUNERARI

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO 0743.51757 ANDREA 335.5915944 ALBERTO 335.5820806

## IL PUNTO

### La resa dei conti



di Roberto Mattia

**N**on nascondiamoci dietro a un dito: è una sfida che conta tantissimo. Non solo perché è il derby della Valle Umbra, con tanto di "giornata biancorossa". Ma anche e, soprattutto, per la classifica. Lo Spoleto, che riceve il Foligno al "Mercatelli", vuole infatti mettere una pietra tombale sulla possibilità di disputare i play off. Per poi giocarsi allo sprint finale il primo posto con il San Venanzo. Gli uomini di Cavalli sono a +8 sui biancoazzurri (41 punti contro 33) e vogliono rispedirli il più lontano possibile cercando, poi, di mantenere il ritmo forsennato dell'andata. Dall'altra parte, i Falchi intendono con tutte le loro forze riaprire i giochi. Vincere nel derby, a Spoleto, sarebbe un'ulteriore iniezione di fiducia per la compagine guidata da Proietti. Un pareggio, invece, servirebbe a ben poco a entrambe. Forse solo al San Venanzo che riceve al "Pambianco" la Clitunno e sogna di allungare sui biancorossi. Insomma, è sicuramente un momento cruciale del campionato, nonostante il calendario segna la seconda giornata di ritorno. Ci crede il Foligno, che viene da una striscia di 10 punti in 4 partite prima di Natale e che per questa sfida avrà praticamente tutti a disposizione (solo l'ex Cavatolo è in forse), compresi Perri e Santoni. Lo Spoleto, che vanta il miglior attacco del campionato, dovrà fare a meno del capocannoniere Kola (16 reti), Fabris e dell'ex Colarieti, tutti squalificati. Ma Cavalli, come armi offensive, avrà Donati insieme a due altri ex; Rinaldi e Piancattelli, folignate di origine ed appena tornato alla corte del presidente Montesi. In più, i padroni di casa vogliono far valere il "fattore campo", visto che il "Mercatelli" è inviolato ed ha portato in dote 19 punti, grazie a sei successi e ad un pari. Occhio però, perché il Foligno lontano dal "Blasone" ha un buon ruolino di marcia, con 16 punti conquistati in 7 gare.

**LA CABALA** - Non c'è due senza tre? Nella città del Festival lo sperano. Già, perché questa è la terza sfida stagionale tra le due squadre e lo Spoleto ha già fatto suoi i primi due round: 1-0 nel girone di Coppa di Promozione il 1 settembre con la firma di Annibaldi; due settimane dopo, colpaccio "storico" per 2-1 (a segno gli ex Colarieti e Currieri) al "Blasone", dove gli spoletini non trionfavano dall'annata 1972/73. Vero che i Falchi sono in vantaggio nei precedenti incontri disputati a Spoleto (14 vittorie a 12), ma rimane ancora vivo nella memoria dei tifosi di casa il 2-1 rifilato dai biancorossi di patron Damaschi, nel campionato 2018 di Eccellenza, grazie ad una doppietta di Ubaldi.

## AMARCORD BIANCOROSSO

### Enzo Rambotti: da San Luca al "Rastrello". Non solo successi calcistici nella sua brillante carriera



di Alessandro Picotti

**O**ltre ad aver vestito da titolare le maglie di Siena, Arezzo e Salernitana, dopo aver esordito in serie D - con chi scrive - nello Spoleto del 1970, Enzo Rambotti (classe 1952) conserva numerosi ricordi di dirigenti, allenatori e compagni di squadra.

La sua "Arena" fu il mitico Stadio di Siena: il "Rastrello". Lì, incastonato tra la fortezza medicea e Santa Caterina, trascorse ben cinque anni. Nel secondo, quel "pel di carota" dal carattere apparentemente riservato; un centrocampista dal piglio combattivo vinse il Campionato di serie D. Quel ragazzo, partito dalla piccola frazione di San Luca di Montefalco, venne circondato dall'entusiasmo dei tifosi, anche fuori dallo stadio, in una Città dove era fortissimo il senso di appartenenza e la verve agonistica del Palio era viva non solo il giorno dell'Assunta. "Figure indimenticabili come quelle di Beneforti - ricorda Rambotti -, che mi facevano firmare contratti in bianco per poi farmi ricevere somme inaspettate. O quella del presidente Nannini, padre della rock star Gianna, che non mi facevano mancare la loro affettuosa stima. Insomma, si era instaurata quell'alchimia vincente che ci portò alla vittoria. Non solo. Lì strinsi un rapporto di fraterna amicizia con Eugenio Pazzaglia, un numero 9 fantastico, ex del Pisa in serie B, e che ha lasciato un grande vuoto due anni fa". Dopo cinque anni di permanenza a Siena, dove ebbe tra gli allenatori l'ex della Ternana Gaetano Salvemini, scomparso di recente, l'Arezzo, che coltivava ambizioni di salire in B, si fece avanti.

"Una piazza diversa da Siena - aggiunge Rambotti -, dove disputai 114 partite da titolare. Ma lì trovai un grande mister: Dino Ballacci, ex calciatore del Bologna in serie A. Talmente generoso che mi offrì un viaggio in Kenia e portò la squadra in settimana bianca a sue spese. Ad Arezzo, anche la ciliegina sulla torta: fui nominato miglior calciatore dell'anno. A fine stagione ci fu una sorta di asta tra squadre importanti, quali Ternana, Sampdoria, Sambenedettese. Il tutto sotto la regia di Luciano Moggi. La spuntò la Salernitana con un'offerta milionaria. Quindi, disputai a Salerno il campionato 1978-79. Grande piazza e grande tifo all'"Arechi". Ma quell'andare avanti ed indietro tutti i lunedì, dopo la nascita di



mio figlio, era diventato faticosissimo. Tant'è che decisi di tornare per sempre a San Luca tra i miei affetti più cari. Continuai la carriera contribuendo a portare il Nocera Umbra in serie D. Poi, sono rimasto nel calcio come allenatore di squadre dilettanti umbre e nel settore giovanile dello Spoleto".

Una bella storia quella di Rambotti. Ricca di affermazioni e di rapporti umani ancora vivi.

Ma, di certo, non dimentica i colori biancorossi di quello Spoleto, dove esordì in Serie D dopo un campionato con la Juniores, ed un maestro come Enrico Cavalli del quale conserva grande stima. Erano quelli gli anni nei quali lo Spoleto sfornava talenti che raggiungevano la Serie A. "Giocai con Roselli, Tacconi, Farroni, Modesti, i fratelli Pasquino, soprattutto con Aldo di cui conservo un prezioso ricordo come uomo e calciatore - aggiunge Rambotti -. Impossibile dimenticare un presidente della statura di Giancarlo Mercatelli o dirigenti come il Professor Arturo Canessa ed il suo staff. Senza dimenticare il dottor Mario Mancini, sempre vicino alla squadra. Ricordo, poi, con tanta nostalgia la mia "giornata particolare", quando a Siena organizzarono quella dei "Venticinque fedelissimi di sempre". Fui giudicato il settimo in assoluto e per me fu motivo di grande orgoglio. Lì, al "Rastrello", ho lasciato un segno indelebile, ma anche un po' del mio cuore".



Enzo Rambotti con la maglia della Salernitana (1978/79)

## Sotto i riflettori

### Ducato. Capitan Simone Rosi e il futsal: "Tra noi è stato amore a prima vista e continua ancora"

di Paolo Augusto Menconi

**S**e uno dice spoletinità nel calcio a cinque, non c'è dubbio che in pole position ci sia Simone Rosi, l'eterno ragazzo del pallone a rimbalzo controllato. Una passione iniziata ormai venti anni fa, dopo la trafila nel settore giovanile dello Spoleto calcio. Anche se, in tempi di Sinner, Musetti e Berrettini, Rosi svela una piccola sorpresa... "In verità da bambino, fino agli undici-dodici anni, ho giocato a tennis. Solo dopo mi sono buttato nel calcio arrivando anche all'esordio in Eccellenza, grazie a Cristiano Bergodi. Ho chiuso con il prato verde nella stagione 2004-2005, con la Picchi San Giacomo". Quindi esplose l'amore per il calcio a cinque, grazie alla Maran di D'Atanasio e il primo anno è subito boom; quello dello storico campionato di B, vinto con 25 vittorie e un pareggio, con Raoul Albani alla guida. Mezza stagione in A2 e poi l'inizio di un lungo peregrinare in cui Rosi è stato sempre considerato un bomber capace di fare gruppo in tutte le città che lo hanno visto protagonista: da S.Maria degli Angeli a Norcia, da Foligno a

Todi, fino all'esperienza a Viterbo. E poi? "Poi, con tutto il rispetto per le varie società che mi hanno cercato e accolto, c'era la necessità di tornare a Spoleto a tutti i costi. Già da un paio di stagioni affiancavo mister De Moraes nel suo lavoro alla Ducato e la scintilla è scoccata da lì, perché era l'habitat giusto per riprendere in mano competenze e passione messe in discussione dopo l'addio alla Maran. Con Matteo Restani a fare da intermediario, l'estate del 2022 è stata quella del gran ritorno del futsal al PalaRota. Con D'Angeli e Marini, visti i rapporti, non c'era bisogno di creare af-



Il capitano della Ducato Futsal Simone Rosi fiatamento. La sintesi è stata veramente facile ed il progetto Ducato Futsal è partito". E la soddisfazione di vedere tanti bambini protagonisti: sia quelli che hanno messo la maglia gialloverdeblù, sia quelli che tifano dagli spalti che sono i più spericolati. "La crescita del settore giovanile è tutto in questa nuova esperienza e siamo veramente coscienti della nostra respon-

sabilità. Vedere come tifano dagli spalti, poi, è unico: puoi anche perdere in campo, ma vinci sempre". Tra l'altro la famiglia Rosi è decisamente tutta proiettata verso l'occupazione degli spalti del PalaRota, con genitori, fratelli, nipoti. Anche se gli occhi di Simone sono tutti per la moglie Elisabetta ed i figli Edoardo ed Emma. "In passato mi hanno visto veramente poco giocare. L'anno che mi hanno seguito di più è stato quello a Viterbo, in cui ero vicino alla famiglia di mia moglie. Da quando sono tornato a Spoleto, non mancano mai e oserei dire che sono tifosi assatanati: i bambini ci tengono molto e, quando mia moglie non può venire per problemi di lavoro, rientrando a casa, capisce al volo com'è andata la partita..." A quarant'anni compiuti, anche in queste cose risiedono le motivazioni per andare avanti ed onorare quella fascia da capitano. "Senza queste emozioni sarebbe impossibile mettere da parte gli acciacchi che inevitabilmente si fanno sentire, ma lo sport è anche sacrificio". E dopo il recupero di mercoledì (vittoria a Lidarno per 7-3 con quattro reti di Trapasso), è già tempo di derby casalingo contro il Città di Norcia.

PROMOZIONE	
GIRONE B - XVII giornata	
12 GENNAIO 2025 - Ore 14.30	
Campitello-Torgiano	Nestor-Ducato
Cerqueto-Petrignano	San Venanzo-Clitunno
Fanello-Bevagna	Spoleto-Foligno
Guardea-A.M.C. '98	Todi-Sangemini

CLASSIFICA			
S. Venanzo	43	Sangemini	19
Spoleto	41	Cerqueto	17
Foligno	33	Ducato	16
Petrignano	31	Guardea	16
Bevagna	29	Clitunno	13
Torgiano	27	Fanello	12
Campitello	25	Todi	11
Nestor	19	A.M.C. '98	5

Viale Martiri della Resistenza, 34 - Spoleto (Pg)

## Azienda Farmacie Comunali Spoleto

### Herpes: Consigli e stili di vita per evitarlo

Chi soffre di herpes sa che questo è un fastidioso compagno di viaggio che può rimanere silente anche per anni e "risvegliarsi" in situazioni di stanchezza, stress e carenze del sistema immunitario. È possibile però prevenire le recidive adottando un corretto stile di vita: un'alimentazione sana e completa e il giusto riposo. Scopri questi e altri consigli leggendo gratuitamente online l'articolo a pagina 12 di #OrizzonteSalute n.24 <https://viewer.tevapharm.com/view/405046783/>

**SERVIZI:** Elettrocardiogramma, Holder Cardiaco, Holter Pressorio, Dermatologia, Vaccinazioni antinfluenzale, Pressione arteriosa, Glicemia, Emoglobina glicosilata, Colesterolo LDL HDL - Trigliceridi - Foratura auricolare CUP Tamponi rapidi

**NOLEGGIO:** Bilance per neonati, Tiralatte, Stampelle canadesi

Viale Martiri della Resistenza, 67/A - c/o Il Tigre - Tel. **0743 49804**  
Via San Benedetto, 109 - Località San Venanzo - Tel. **0743 260403**  
06049 **Spoleto** (Pg) [afcspoleto.it](mailto:afcspoleto.it) - [info@afcspoleto.it](mailto:info@afcspoleto.it)

**S. PONZIANO 2025**  
1850 anni dal martirio

**VENERDI 10 GENNAIO**  
Ore 21.00 - Trevi, Santuario Madonna delle Lacrime  
Preghiera di intercessione per la guarigione delle ferite della vita  
Sacerdoti: Roberto Viora e Ministro di intercessione: Rob Umicca

**SABATO 11 GENNAIO**  
Ore 18.00 - Spoleto, Casa S. Giuseppe delle Suore della Sacra Famiglia  
Momento di preghiera con la Reliquia

Ore 18.00 - Salone dei Vescovi del Museo diocesano  
Pubblicazioni sul Patrimo:  
• "S. Ponziano vincitore dei sette trionfi" di don Pier Luigi Morlino  
• "Illustrazioni della vita di S. Ponziano" di don Davide Taravelli

**DOMENICA 12 GENNAIO**  
Ore 18.00 - Spoleto, Teatro Nuovo "G. Menotti"  
Concerto di S. Ponziano  
Banda del Corpo della Gendarmeria dello Stato della Città del Vaticano

**LUNEDI 13 GENNAIO**  
Ore 18.00 - Spoleto, Basilica di S. Ponziano  
Celebrazioni dei Primi Vespri

**MARTEDI 14 GENNAIO**  
Spoleto, Basilica Cattedrale

Ore 9.00: Santa Messa  
Ore 11.30: Santa Messa Pontificale  
Ore 16.00: Celebrazione dei Secondi Vespri  
Ritorno processionale della Reliquia alla Basilica di S. Ponziano  
con sosta al Ponte Sanguinario

La Santa Messa Pontificale sarà trasmessa in diretta video sulla pagina Facebook "SpoletoNews" e sul Canale YouTube "Archidiocesi Spoleto-Norcia"

**SIMONE & GIANLUCA PARRUCCHIERI**

VIALE G. MARCONI

TELEFONO **0743 522433**

**SPOLETO**

## Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **Renzo Berti**  
Autorizzazione del Tribunale di Spoleto  
22.09.2022 al numero 1/2022

Hanno collaborato: **Eleonora Berti, Roberto Mattia, Paolo Augusto Menconi, Alessandro Picotti**. Le foto sono di: **Maria Sole Fioretti (Ducato) e Marco Sivori (Spoleto)**. Schede: **M.D.T.** La vignetta è di **Marcello Titta**.

Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**  
Edizione on line: [www.duemondinews.com](http://www.duemondinews.com)  
Potete scriverci a: [renzoberti66@gmail.com](mailto:renzoberti66@gmail.com)  
*Dedicato a mia figlia Eleonora*